

**CONSORZIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TRENTO  
COMPRESI BEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL FIUME BRENTA**  
con sede in BORGO VALSUGANA  
(Provincia di Trento)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL  
CONSIGLIO DIRETTIVO**

**N. 53**

**OGGETTO: PIANO DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. MISURA 19 LEADER - PER MACROAREA 1: APPROVAZIONE ATTO COSTITUTIVO E STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "GRUPPO DI AZIONE LOCALE TARENTINO ORIENTALE"**

L'anno **DUEMILASEDIC**, il giorno **VENTISEI** del mese di **SETTEMBRE**, alle ore 18.00, presso la sede del Consorzio, a seguito di regolare convocazione si è riunito il Consiglio Direttivo.

Alla trattazione in oggetto sono presenti i Signori:

Nominativo	Presente	Assente Giustificato	Assente Ingiustificato
ANGERER ENNIO	<b>X</b>		
PECORARO STEFANO			<b>X</b>
ANDREATA PAOLO	<b>X</b>		
BONVECCHIO MICHELA		<b>X</b>	
DEANESI EMANUELE	<b>X</b>		
MORANDELLI EDI	<b>X</b>		
MOTTER RENATO		<b>X</b>	
OFFER DEMIS	<b>X</b>		
PATERNO DINO	<b>X</b>		
SCALET SERGIO		<b>X</b>	
TOMAS CRISTIAN	<b>X</b>		
ZUGLIANI GIAMPIERO	<b>X</b>		

Assiste il Segretario Consorziale, dott.ssa MARIA COMITE.

Accertata la validità dell'adunanza, il Presidente ENNIO ANGERER, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Invita quindi il Consiglio Direttivo alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Premesso che:

### **-PIANO DI SVILUPPO RURALE-**

Il Piano di Sviluppo Rurale è un documento di programmazione redatto dalle Regioni (e Province autonome), nell'ambito del quadro di riferimento a livello Europeo noto come Agenda 2000. E' collegato alla Politica agricola Comunitaria (PAC) e vede privilegiate la sicurezza alimentare, il rapporto agricoltura ambiente e lo sviluppo integrato delle campagne.

Il PSR è il principale strumento di programmazione e finanziamento per gli interventi nel settore agricolo, forestale e dello sviluppo rurale e opera sull'intero territorio provinciale. Il PSR prevede varie misure che perseguono lo sviluppo rurale locale.

Il Piano di sviluppo rurale 2014-2020 approvato alla Provincia di Trento, con deliberazione n.1487 dd.31.08.2015, individua a pagina 189 alcune zone della Provincia come macroaree dove attivare la Misura 19.

Ciò è stato fatto analizzando parametri relativi ai settori agricolo e del turismo (sviluppo del settore, occupazione, presenza di imprese condotte da giovani, qualità delle strutture). Le macro aree sono:

- 1) Comunità di Primiero; Comunità della Valsugana e del Tesino; Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri; Comunità Alta Valsugana e Bersntol.
- 2) Comunità della Valle Dei Laghi; Comunità della Valle di Cembra; Comunità Rotaliana - Königsberg.

### **- MISURA 19 ( Leader)-**

La Misura 19, chiamata anche LEADER, ha come obiettivo principale lo sviluppo sostenibile delle zone rurali ed è una Misura che si presta a soddisfare un fabbisogno importante come quello del rafforzamento del legame esistente tra agricoltura di montagna e ambiente e tra turismo e sviluppo delle aree rurali.

Il territorio in cui applicare la Misura, quindi, deve essere riconducibile a un sistema ben definito, in cui le attività socio-economiche si integrano (o hanno potenzialità per farlo) e sono tali da potersi sviluppare avendo un riferimento significativo anche nelle ricadute ambientali e/o negli elementi immateriali che i diversi interventi sono in grado di generare.

Possono essere attivati progetti che incentivino l'agricoltura sostenibile, ambientale e sociale, orientata al recupero delle colture tradizionali, dei complessi malghivi per integrare allevamento e turismo e progetti che valorizzino in chiave innovativa la ricca rete di percorsi in montagna.

Ogni macro area può attivare un numero massimo di tre ambiti tematici di intervento, secondo una strategia che dovrà dimostrare le connessioni e le sinergie tra gli ambiti tematici. Questi ultimi, dovranno essere coerenti con i fabbisogni e le opportunità dei territori eleggibili alla misura LEADER. In particolare, seguendo gli indirizzi operativi dettati dalla Provincia, la strategia principale da attivare nel periodo 2014-2020 con la misura LEADER riguarda il rafforzamento dei legami tra agricoltura, ambiente e turismo sostenibile.

Gli ambiti tematici di intervento attivabili sono:

1. sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri);
2. sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio di energia);
3. turismo sostenibile;
4. cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità;

5. valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
6. valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
7. accesso ai servizi pubblici essenziali;
8. inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
9. riqualificazione del territorio rurale con l'eventuale creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità;
10. diversificazione delle attività non agricole da parte delle imprese agricole;

### **-COME SI ATTIVANO I G.A.L.-(gruppo di azione locale)**

I GAL, gruppi di azione locale (simili alla procedura dei Patti territoriali), sono quei soggetti che sia attivano sul territorio e che gestiscono l'iniziativa locale. Nel caso della macro area Comunità di Primiero, Comunità della Valsugana e del Tesino, Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, Comunità Alta Valsugana e Bersntol sarà attivato un GAL che sarà composto da una parte pubblica e una parte privata (in prevalenza) rappresentativi dei territori degli enti coinvolti e delle categorie economiche, con un capofila amministrativo che gestisce gli appalti e i rapporti con la PAT. Il GAL indicherà gli ambiti di intervento (massimo 3) su cui si vuole lavorare per la macroarea, elaborerà il progetto e gestirà e renderà i fondi a disposizione, mentre la Comunità Alta Valsugana - quale parte attiva nel costituendo GAL- mantiene i rapporti con la PAT (Servizio politiche sviluppo rurale), collabora con le altre Comunità/Ente Parco inserite nella stessa macroarea o ambito di intervento (Comunità di Primiero, Comunità della Valsugana e del Tesino, Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, Comunità Alta Valsugana e Bersntol) ed informa i soggetti territoriali, potenziali destinatari della misura 19 (o Leader).

Visto che, con deliberazione n. 328 di data 11 marzo 2016, la Giunta Provinciale di Trento ha approvato il bando per la selezione dei G.A.L. e delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo di cui alla Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER con scadenza 20 giugno 2016;

Richiamata la propria deliberazione n. 20 di data 16 marzo 2016 avente per oggetto: "Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 (leader) per macroarea 1. Promozione del costituendo G.A.L. e individuazione del capofila amministrativo" con la quale è stato stabilito di farsi promotori, d'intesa con le Comunità della Valle di Primiero, Comunità della Valsugana e del Tesino, Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, Comunità Alta Valsugana e Bersntol e Parco Paneveggio Pale di San Martino del costituendo G.A.L. (gruppo di azione locale) della macro area 1 (Trentino orientale) relativo all'attuazione del Piano di sviluppo rurale (PSR) inerente l'iniziativa comunitaria ITALY – Rural development programme (Regional) – TRENTO 2014-2020 – Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale Leader (SLTP – sviluppo locale tipo partecipativo);

Ricordato che con il medesimo provvedimento è stato deciso di assumere l'incarico di capofila amministrativo - finanziario del costituendo GAL e per la conseguente presentazione alla P.A.T. della documentazione necessaria per la relativa candidatura;

Visti i seguenti provvedimenti:

- Atto del Presidente della Comunità di Primiero n. 31 di data 17 marzo 2016
- Deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità Valsugana e Tesino n. 52 di data 17 marzo 2016;
- Deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità Alta Valsugana e Bersntol n. 32 di data 04 aprile 2016;

- Provvedimento del Presidente della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri n. 29 di data 05 aprile 2016
- Deliberazione della Giunta Esecutiva Parco Paneveggio Pale di San Martino n. 11 del 13 aprile 2016

con i quali, tra l'altro, viene individuato il Consorzio B.I.M. Brenta, quale soggetto incaricato di svolgere il ruolo di capofila amministrativo per la costituzione del G.A.L. e per la presentazione alla P.A.T. della documentazione necessaria per la relativa candidatura;

Richiamata anche la propria deliberazione n. 36 di data 16 giugno 2016 con la quale:

- è stato deciso di aderire al costituendo G.A.L. "Trentino Orientale";
- è stato nominato il signor Stefano Pecoraro quale Rappresentante del Consorzio;
- è stata approvata la proposta di Strategia Territoriale (SLTP) per l'adesione al bando provinciale;

Ricordato che con il medesimo provvedimento è stato deciso di rinviare, mediante l'adozione di successivo provvedimento, sia la formale approvazione dell'Atto Costitutivo e dello Statuto associativo del costituendo G.A.L., in attesa della versione definitiva di tali documenti, che l'assunzione dell'impegno di spesa derivante dall'adesione del Consorzio al costituendo G.A.L.;

Visto che con nota prot. n. 417587 di data 05 agosto 2016 il Dirigente del Servizio Politiche Sviluppo Rurale della P.A.T. ha comunicato l'ammissibilità della domanda di aiuto sul bando per la selezione dei G.A.L. e delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (strategia S.L.T.P.) presentata in data 20 giugno 2016 dallo scrivente Consorzio in qualità di capofila amministrativo e finanziario;

Visto che in data 08 agosto 2016 si è riunito il partenariato che ha individuato la forma giuridica definitiva del costituendo G.A.L per la gestione del progetto e che ha approvato in via definitiva lo schema di atto costitutivo e di statuto dell'associazione "Gruppo di Azione Locale Trentino Orientale";

Esaminate ora le versioni definitive dell'Atto costitutivo (all. n. 1) e dello Statuto (all. n. 2) del costituendo Gruppo di Azione Locale Trentino "Orientale" allegate alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali, con la precisazione che detti atti potranno subire modifiche non sostanziali in sede di sottoscrizione;

Rilevato che la quota associativa annuale a carico dei componenti di parte pubblica ammonta ad Euro 3.000,00;

Ritenuto quindi di provvedere alla loro formale approvazione e di provvedere al conseguente impegno di spesa;

Ritenuto inoltre di autorizzare il Presidente pro tempore del Consorzio, ovvero il Vice Presidente in caso di impedimento del Presidente, alla relativa sottoscrizione e di confermare il rappresentante del Consorzio nella persona del signor Stefano Pecoraro, nominato con propria deliberazione n. 36 di data 16 giugno 2016;

Ritenuto infine di demandare al Segretario del Consorzio l'impegno e la conseguente liquidazione delle quote associative relative agli anni successivi al primo e fino al 31 dicembre 2023, salvo proroga;

Tutto ciò premesso;

**IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

Udito il relatore;

Visti gli atti in essa relazione citati;

Vista la Legge 959/1953 e successive modificazioni;

Visto lo Statuto del Consorzio e il Regolamento per l'impiego e l'erogazione del sovracanone per quanto applicabile;

Visto il Piano degli Investimenti per il quinquennio 2016 – 2020, approvato con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 6 di data 09 giugno 2016, che prevede che le risorse del Consorzio del quinquennio 2016 – 2020, vengano destinate, tra l'altro, per un importo complessivo di Euro 65.000 all'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 Misura 19 (Leader) da ripartire per l'intera durata del progetto;

Visto il Bilancio di Previsione 2016, il bilancio pluriennale 2016-2018 e la relazione previsionale e programmatica 2016-2018 approvati con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 16 del 17 dicembre 2015;

Visto il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2016-2018 approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 78 del 17 dicembre 2015;

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 2 del 9 marzo 2001, e successive modificazioni;

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L, e il relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L;

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 56-ter della L.R. 4 gennaio 1993 n. 1, come modificata dalla L.R. 15 dicembre 2015 n. 31, sulla proposta di adozione della presente deliberazione

- dal Segretario consorziale in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa con attestazione della correttezza dell'azione amministrativa,

- dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile, con attestazione della copertura finanziaria di cui all'art. 153, comma 5, e all'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Con votazione unanime;

## **DELIBERA**

1) di approvare le versioni definitive dell'Atto costitutivo (all. n. 1) e dello Statuto (all. n. 2) dell'associazione "Gruppo di Azione Locale Trentino Orientale", allegate alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali;

2) di autorizzare il Presidente pro tempore del Consorzio alla relativa sottoscrizione, ovvero il Vice Presidente in caso di impedimento del Presidente, con la precisazione che detti atti potranno subire modifiche non sostanziali in sede di sottoscrizione;

- 3) di confermare il rappresentante del Consorzio nella persona del signor Stefano Pecoraro, nominato con propria deliberazione n. 36 di data 16 giugno 2016;
- 4) di impegnare la quota associativa annuale pari ad Euro 3.000,00, derivante dall'adozione del presente provvedimento, al capitolo 11858/345 del bilancio 2016;
- 5) di demandare al Segretario del Consorzio l'impegno e la conseguente liquidazione delle quote associative relative agli anni successivi al primo e fino al 31 dicembre 2023, salvo proroga;
- 6) di dichiarare, con votazione separata che ha dato esito unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, in considerazione dell'urgenza di procedere alla formale costituzione del Gruppo di Azione Locale "Trentino Orientale";
- 7) di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23 ss.mm., che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
  - reclamo al Consiglio Direttivo, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.G.R. 01/02/2005, n. 3/L e ss.mm.;e alternativamente:
  - a. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
  - b. ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to ENNIO ANGERER

L' ASSESSORE DESIGNATO

F.to PAOLO ANDREATTA

IL SEGRETARIO CONSORZIALE

F.to dott.ssa MARIA COMITE

---

---

Visto e registrato l'impegno di spesa:

<u>Codice</u>	<u>Esercizio</u>	<u>Capitolo</u>	<u>Articolo</u>	<u>Anno cap.</u>	<u>Importo</u>
_____	2016	11858	345	2016	3.000,00

**Totale Impegni 3.000,00**

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to dott. RUGGERO TRENTIN

---

---

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo del Consorzio il **28.09.2016** per rimanervi per dieci giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO CONSORZIALE

F.to dott.ssa MARIA COMITE

---

---

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

IL SEGRETARIO CONSORZIALE

F.to dott.ssa MARIA COMITE

---

---

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo del Consorzio per dieci giorni consecutivi fino al 08.10.2016 e nel corso del periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni.

Borgo Valsugana, 08.10.2016

IL SEGRETARIO CONSORZIALE

dott.ssa MARIA COMITE

Conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Borgo Valsugana,

IL SEGRETARIO CONSORZIALE

dott.ssa MARIA COMITE

**Repertorio n.<> Raccolta n. <>**  
**ATTO COSTITUTIVO DELLA ASSOCIAZIONE**  
**"GRUPPO DI AZIONE LOCALE TRENINO ORIENTALE" in sigla**  
**"G.A.L. TRENINO ORIENTALE"**  
**REPUBBLICA ITALIANA**

IL SEGRETARIO

Il giorno <> in Trento, nel mio Studio,

Avanti a me **dott. ARCADIO VANGELISTI**, Notaio in Trento con Studio in via Torre Verde n. 25 iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Trento e Rovereto,

**sono presenti**

<>

della cui identità personale e qualifica io Notaio sono certo, che convengono quanto segue.

**ART. 1**

**DENOMINAZIONE**

E' costituita, tra essi comparenti, una Associazione denominata:

**"GRUPPO DI AZIONE LOCALE TRENINO ORIENTALE" in sigla**  
**"G.A.L. TRENINO ORIENTALE".**

**ART. 2**

**SEDE**

L'Associazione ha sede in Borgo Valsugana (TN), in Corso Ausugum n. 82.

**ART. 3**

**SCOPO DELL'ASSOCIAZIONE**

L'associazione non ha scopo di lucro e si propone principalmente di dare attuazione alla Strategia Locale di Tipo Partecipativo (SLTP), così come previsto dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR 2014 – 2020) della Provincia autonoma di Trento - Misura 19 – "Sostegno allo sviluppo Locale LEADER" all'interno della cosiddetta Macroarea 1 a seguito dell'approvazione del progetto LEADER da parte della Provincia Autonoma di Trento con apposita deliberazione, nonché per la partecipazione ad altri progetti finanziati con fondi comunitari, nazionali e regionali. Inoltre l'associazione potrà svolgere qualunque altra attività, anche accessoria o complementare, utile o necessaria, al raggiungimento dello scopo comune di promuovere e perseguire lo sviluppo integrato delle quattro Comunità di Valle.

**ART. 4**

**DURATA**

L'Associazione avrà durata fino al 31 (trentuno) dicembre 2023 (duemilaventitré) e potrà essere prorogata o sciolta anticipatamente con delibera dell'assemblea straordinaria.

**ART. 5**

**ESERCIZIO SOCIALE**

L'esercizio sociale si chiuderà il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Il primo esercizio sociale si chiuderà il giorno trentuno dicembre duemilasedici.

**ART. 6**

**AMMINISTRAZIONE**

L'associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, composto dal Presidente e da 17 membri.

Il Consiglio Direttivo, in particolare, è composto da:

Registrato a TRENTO  
il \_\_\_\_\_  
al n° \_\_\_\_\_  
Serie 1T  
Reg. \_\_\_\_\_  
Ipot. \_\_\_\_\_  
Volt. \_\_\_\_\_  
Imp.Bollo \_\_\_\_\_  
Totale € \_\_\_\_\_

7 (sette) membri di parte pubblica:

- uno in rappresentanza del Consorzio dei Comuni del B.I.M. del BRENTA;
- uno in rappresentanza della Comunità Alta Valsugana e Bersntol;
- uno in rappresentanza della Comunità della Valsugana e Tesino;
- uno in rappresentanza della Comunità di Primiero;
- uno in rappresentanza della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri;
- uno in rappresentanza del Parco Naturale di Paneveggio – Pale di S. Martino;
- uno in rappresentanza della Commissione Pari opportunità della Provincia autonoma di Trento;

11 (undici) membri di parte privata:

- quattro in rappresentanza del settore agricolo operanti nei territori delle Comunità di Valle;
- quattro in rappresentanza del settore turistico e dei servizi operanti nei territori delle Comunità di Valle;
- uno in rappresentanza del settore artigianale operante nei territori delle Comunità di Valle;
- uno in rappresentanza del settore commercio operante nei territori delle Comunità di Valle;
- uno in rappresentanza delle Associazioni degli Ecomusei operanti nei territori delle Comunità di Valle.

I componenti del Consiglio Direttivo, nonché il Presidente, restano in carica quattro anni, salvo revoca o dimissioni, e sono rieleggibili. La cessazione dei componenti del Consiglio Direttivo per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo Consiglio Direttivo è stato ricostituito.

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Ad esso compete:

- convocare l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, stabilendo l'ordine del giorno;
- dare esecuzione ai deliberati dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- nominare, anche tra i non associati, il Segretario che avrà anche il compito di redigere i verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- attribuire deleghe o incarichi ai membri del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea;
- rappresentare l'Associazione (GAL), nei rapporti con gli organismi di partenariato;

Vengono designati quali membri del Consiglio di Amministrazione i signori:

<>

## **ART. 7**

### **PATRIMONIO**

#### **PATRIMONIO**

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni mobili ed immobili che per l'acquisto, lascito, donazione o comunque per altre cause vengano in proprietà dell'Associazione.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) dalle quote sociali versate dagli iscritti, nella misura determinata dal Consiglio Direttivo;
- b) dalle entrate derivanti da atti di liberalità, donazioni, diritti, ritenute, interessi;
- c) dai proventi derivanti dall'organizzazione di viaggi, iniziative culturali e didattiche, manifestazioni ricreative;



ALLEGATO N. 2 ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO  
DIRETTIVO N. 53 DI DATA 26/09/2016

IL SEGRETARIO

**STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE**  
**"GRUPPO DI AZIONE LOCALE TRENINO ORIENTALE" in sigla**  
**"G.A.L. TRENINO ORIENTALE"**

ART. 1

DENOMINAZIONE

E' costituita, ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile, un'associazione denominata "**GRUPPO DI AZIONE LOCALE TRENINO ORIENTALE**" in sigla "**G.A.L. TRENINO ORIENTALE**".

ART. 2

SEDE

La sede legale è a Borgo Valsugana (TN), presso la sede del Consorzio dei Comuni del BIM BRENTA, in Corso Ausugum, 82. Essa potrà essere variata con delibera del Consiglio Direttivo. Il GAL potrà avere anche delle sedi operative localizzate nei rispettivi territori delle Comunità di Valle che partecipano al GAL.

ART. 3

OGGETTO

L'associazione non ha scopo di lucro e si propone principalmente di dare attuazione alla Strategia Locale di Tipo Partecipativo (SLTP), così come previsto dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR 2014 – 2020) della Provincia autonoma di Trento - Misura 19 – "Sostegno allo sviluppo Locale LEADER" all'interno della cosiddetta Macroarea 1 a seguito dell'approvazione del progetto LEADER da parte della Provincia Autonoma di Trento con apposita deliberazione, nonché per la partecipazione ad altri progetti finanziati con fondi comunitari, nazionali e regionali. Inoltre l'associazione potrà svolgere qualunque altra attività, anche accessoria o complementare, utile o necessaria, al raggiungimento dello scopo comune di promuovere e perseguire lo sviluppo integrato delle quattro Comunità di Valle.

L'Associazione opera prevalentemente all'interno della Provincia di Trento.

ART. 4

DURATA

L'associazione ha una durata fino al 31.12.2023. La durata potrà essere prorogata con delibera dell'Assemblea straordinaria.

ART. 5

ESERCIZIO FINANZIARIO

Gli esercizi sociali hanno durata dal primo gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

## ART. 6

### GLI ASSOCIATI

Oltre ai fondatori possono aderire all'Associazione (GAL) i soggetti pubblici e i soggetti privati rappresentativi di interessi collettivi economici, sociali e culturali collegati allo sviluppo rurale, in qualunque forma costituiti, e i cui apporti siano ritenuti funzionali al perseguimento dello scopo sociale. L'ammissione di nuovi associati è deliberata dal Consiglio direttivo, previa domanda degli aspiranti ed è condizionata al versamento della quota associativa annuale stabilita dal Consiglio direttivo.

Ogni associato si impegna:

- a farsi promotore di idee progetti e proposte innovative finalizzate allo sviluppo economico, culturale e sociale delle zone rurali;
- a collaborare con l'Associazione per il perseguimento e la realizzazione delle finalità e delle attività statutarie;
- a osservare il presente statuto e le deliberazioni assunte dagli organi associativi in conformità dello stesso;
- a versare la quota associativa annuale.

## Art. 7

### RAPPORTO ASSOCIATIVO

La qualità di associato si perde per recesso o esclusione.

L'Associato può, in qualsiasi momento, recedere dall'Associazione con dichiarazione comunicata per iscritto al Presidente; la dichiarazione di recesso ha effetto allo scadere dell'anno in cui è stata presentata, purché giunga entro la data del 30 settembre.

L'esclusione dell'Associato può essere dichiarata dall'Assemblea degli Associati solo per gravi motivi, tra i quali rientra la morosità, in conseguenza del mancato pagamento della quota associativa entro il termine stabilito dal Consiglio Direttivo.

L'associato può ricorrere all'Autorità giudiziaria entro 6 (sei) mesi dalla notifica della deliberazione.

## Art. 8

### ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'associazione (GAL):

- l'Assemblea degli Associati;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Revisore dei conti.

## Art. 9

### ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

L'assemblea è costituita dagli associati regolarmente iscritti e in regola con il versamento della quota associativa annuale. La rappresentanza degli associati in assemblea viene attribuita al soggetto che esercita la legale rappresentanza o a un suo delegato.

Gli associati possono farsi rappresentare a mezzo delega scritta da altri associati, anche se membri del Consiglio Direttivo, tranne, in questo caso, per le deliberazioni concernenti l'approvazione del bilancio e per le deliberazioni in merito alle responsabilità dei Consiglieri.

Nessun associato può essere portatore per più di una delega.

Art. 10

#### CONVOCAZIONI

L'Assemblea degli associati si riunisce almeno una volta all'anno entro il 30 (trenta) aprile per l'approvazione:

- del rendiconto economico-finanziario di esercizio;
- delle relazioni sulle attività svolte e sui programmi annuali e pluriennali di attività predisposte dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea è convocata dal Presidente, o in sua vece dal vicepresidente, mediante avviso contenente l'elenco delle materie da trattare, l'indicazione di giorno, ora e luogo stabiliti per l'adunanza, inviato almeno otto giorni prima di quello fissato per l'assemblea, con lettera raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento, a ciascun associato, alla rispettiva sede o all'indirizzo comunicato all'associazione.

L'ordine del giorno, in caso di necessità e urgenza, può essere integrato sino a ventiquattro ore prima dell'adunanza, mediante avviso comunicato a ciascuno degli associati con le modalità innanzi indicate.

Per la validità delle sedute, in prima convocazione, è necessaria la presenza della maggioranza degli associati, in seconda convocazione la seduta si intende valida indipendentemente dal numero degli associati presenti.

Per l'assunzione delle delibere è necessaria la maggioranza dei membri presenti; in caso di parità la proposta si intende respinta.

Per modificare l'atto costitutivo e lo Statuto è necessaria la presenza di almeno i 3/4 (tre quarti) degli Associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli Associati.

L'assemblea deve essere pure convocata quando ne faccia richiesta scritta almeno un terzo dei componenti del Consiglio Direttivo o un quinto degli associati. L'assemblea deve essere convocata nella sede sociale o anche fuori dalla sede purché nel territorio delle quattro Comunità di valle.

Art. 11

#### FUNZIONAMENTO ASSEMBLEA ASSOCIATI

L'assemblea è presieduta dal Presidente o in mancanza dal Vicepresidente: in mancanza di entrambi l'assemblea nomina il suo presidente.

Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe e in genere il diritto di intervento all'assemblea.

Delle riunioni dell'assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario e ove necessario dagli scrutatori.

Art. 12

#### COMPITI DELL'ASSEMBLEA

Spetta all'assemblea:

- nominare e revocare il Presidente dell'associazione (GAL) e i componenti del Consiglio Direttivo;
- approvare la proposta di Piano di Sviluppo Locale (PSL) e gli eventuali aggiornamenti e adeguamenti;

- stabilire le direttive generali dell'Associazione (GAL);
- approvare il rendiconto di esercizio redatto nelle forme di legge;
- apportare le modifiche statutarie;
- deliberare su ogni altra questione demandata dalla legge o dallo statuto;
- deliberare sull'ammontare del compenso o dell'indennità da riconoscere al Presidente e ai membri del Consiglio Direttivo, nei limiti fissati dalla legge;
- nominare a maggioranza semplice e su proposta, non vincolante, del Consiglio Direttivo, il Revisore dei conti.

#### Art. 13

##### CONSIGLIO DIRETTIVO

L'associazione (GAL) è amministrata da un Consiglio Direttivo, in cui la rappresentanza dei partner economici e delle associazioni deve essere almeno pari al 50% (cinquanta per cento), ed è composto dal Presidente e da 17 membri, comunque entro i limiti stabiliti dalle leggi vigenti e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 lettera b) del Regolamento (CE) 1303/13 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo, in base al quale, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% (quarantanove per cento) degli aventi diritto al voto.

Il Consiglio direttivo è composto da:

##### parte pubblica

- uno in rappresentanza del Consorzio dei Comuni del B.I.M. del BRENTA;
- uno in rappresentanza della Comunità della Alta Valsugana e Bersntol;
- uno in rappresentanza della Comunità della Valsugana e Tesino;
- uno in rappresentanza della Comunità di Primiero;
- uno in rappresentanza della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri;
- uno in rappresentanza del Parco Naturale di Paneveggio – Pale di S. Martino;
- uno in rappresentanza della Commissione Pari opportunità della Provincia autonoma di Trento;

##### parte privata

- quattro in rappresentanza del settore agricolo operanti nei territori delle Comunità di Valle;
- quattro in rappresentanza del settore turistico e dei servizi operanti nei rispettivi territori delle Comunità di Valle;
- uno in rappresentanza del settore artigianale operante nei territori delle quattro Comunità di Valle interessate;
- uno in rappresentanza del settore commercio operante nei territori delle quattro Comunità di valle interessate
- uno in rappresentanza delle Associazioni degli Ecomusei facenti capo ai rispettivi territori delle Comunità di Valle.

I componenti del Consiglio Direttivo, nonché il Presidente, restano in carica quattro anni, salvo revoca o dimissioni, e sono rieleggibili. La cessazione dei componenti del Consiglio Direttivo per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo Consiglio Direttivo è stato ricostituito.

#### Art. 14

##### FUNZIONAMENTO CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo si riunisce per iniziativa del Presidente quando lo ritenga necessario e comunque almeno una volta all'anno per deliberare in ordine al rendiconto di esercizio e della quota annuale associativa da sottoporre all'approvazione dell'assemblea.

Il Consiglio Direttivo deve essere convocato anche su richiesta di almeno due dei suoi componenti.

Per la validità delle sedute occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri; per l'approvazione delle delibere la maggioranza dei membri presenti; in caso di parità, la proposta si intende respinta.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente.

Delle sedute verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale, che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

#### Art. 15

##### COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Spetta al Consiglio Direttivo:

- la nomina del Vicepresidente dell'associazione (GAL);
- la gestione ordinaria dell'attività dell'associazione (GAL), compresa l'attivazione della struttura organizzativa;
- la nomina, ove richiesto dalla normativa vigente, del Responsabile Amministrativo;
- la predisposizione di progetti e programmi da presentare nell'ambito di iniziative e/o programmi comunitari e nazionali riguardanti lo sviluppo rurale;
- l'approvazione dei progetti e dei programmi specifici di intervento che attuano le azioni del Piano di Sviluppo Locale (PSL), individuando l'ammontare delle singole spese e le procedure per la selezione degli attuatori se non individualmente determinati;
- il coordinamento, la supervisione e la verifica di tutte le iniziative contenute nel Piano di Sviluppo Locale (PSL), riguardanti l'informazione, l'animazione e l'assistenza tecnica ai potenziali attuatori;
- la predisposizione dei provvedimenti da trattare in seno all'assemblea;
- l'affidamento degli interventi ad altro soggetto pubblico;
- l'esecuzione delle attività delegate dall'assemblea;
- la richiesta ai soggetti privati, attuatori di interventi, di idonea garanzia fideiussoria nel rispetto della normativa vigente;
- il conferimento, nei limiti della disponibilità di bilancio, di specifici incarichi professionali a terzi nonché l'istituzione di eventuali commissioni tecnico-scientifiche.

#### Art. 16

##### IL PRESIDENTE

Spetta al Presidente:

- convocare l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, stabilendo l'ordine del giorno;
- dare esecuzione ai deliberati dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;

- nominare, anche tra i non associati, il Segretario che avrà anche il compito di redigere i verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- attribuire deleghe o incarichi ai membri del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea;
- rappresentare l'Associazione (GAL), nei rapporti con gli organismi di partenariato;
- rappresentare l'associazione (GAL) nei confronti di terzi e in giudizio.

#### Art. 17

##### IL REVISORE DEI CONTI

Il Revisore dei conti è nominato dall'Assemblea degli associati su proposta, non vincolante, del Consiglio Direttivo. Dura in carica tre anni e il suo incarico è rinnovabile per una volta.

La carica di revisore non può essere conferita a un associato dell'Associazione.

Il Revisore deve essere iscritto nel Registro dei revisori legali tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Revisore provvede al riscontro contabile sulla gestione dell'Associazione, riferendone all'Assemblea in sede di approvazione del rendiconto di esercizio, mediante una relazione scritta.

#### Art. 18

##### CAPOFILA AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO

Gli associati designano quale capofila amministrativo e finanziario dell'associazione (GAL) il Consorzio dei Comuni del B.I.M. BRENTA I rapporti tra il Consorzio dei Comuni del BIM BRENTA e il G.A.L. TRENTO ORIENTALE saranno a tal fine regolati sulla base di apposita Convenzione che stabilirà le responsabilità reciproche delle parti affinché sia garantito un funzionamento e una gestione corretti.

#### ART. 19

##### PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni mobili ed immobili che per l'acquisto, lascito, donazione o comunque per altre cause vengano in proprietà dell'Associazione.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) dalle quote sociali versate dagli iscritti, nella misura determinata dal Consiglio Direttivo;
- b) dalle entrate derivanti da atti di liberalità, donazioni, diritti, ritenute, interessi;
- c) dai proventi derivanti dall'organizzazione di viaggi, iniziative culturali e didattiche, manifestazioni ricreative;
- d) dalle sovvenzioni di enti o istituti pubblici.

#### Art. 20

##### CONTROVERSIE

Le eventuali controversie insorgenti fra gli associati ovvero fra gli associati e l'associazione (GAL), anche se promosse dal Consiglio Direttivo o dal Revisore dei Conti ovvero nei loro confronti, che abbiano per oggetto diritti disponibili relativi al rapporto associativo e per le quali non sia previsto dalla

legge l'intervento obbligatorio del pubblico ministero, sono decise da un collegio di tre arbitri nominati, entro trenta giorni dalla richiesta fatta dalla parte più diligente, dal Presidente del Tribunale del luogo in cui si trova la sede dell'associazione (GAL).

Il collegio arbitrale decide secondo diritto e in conformità alle norme procedurali del codice di procedura civile e delle leggi vigenti; il collegio arbitrale decide anche per l'addebito e l'eventuale ripartizione del costo dell'arbitrato.

Art. 21

#### DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

All'atto di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, tutte le eventuali attività residue della liquidazione del patrimonio dell'Associazione saranno trasferiti ad altri enti che esercitano attività analoghe, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 22

#### NORMA FINALE

Per quanto non previsto nel presente statuto viene fatto espresso riferimento alla legislazione vigente in materia e al Codice Civile.